



COMUNE DI SERRADIFALCO

Provincia di Caltanissetta

~~~~~

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 102 del 29.10.2007

### OGGETTO

**Approvazione del "Piano di Emergenza Incendi" redatto dall'Area P.O.n.3 – Ufficio Tecnico comunale .-**

L'anno **duemilasette** il giorno **ventinove** del mese di **Ottobre** alle ore **13,30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, in seguito a regolare convocazione, la Giunta Municipale, si è riunita nelle persone seguenti:

- |    |         |       |           |                      |
|----|---------|-------|-----------|----------------------|
| 1. | NINFA   | Dott. | Michele   | - Presidente F.F.    |
| 2. | ALAIMO  | Geom. | Salvatore | - Assessore comunale |
| 3. | CORDARO | Ing.  | Gaetano   | - Idem               |
| 4. | GEBBIA  | Rag.  | Pietro    | - Idem               |
| 5. | CIGNA   | Dott. | Roberto   | - Idem               |

con la partecipazione del Segretario Generale, Signor Amorosia Avv. Pietro.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato-

Il-Presidente sottopone alla Giunta, per il preliminare esame e la successiva approvazione, la proposta di deliberazione che si unisce al presente provvedimento per farne parte integrante.

Al riguardo, si dà atto che la proposta di deliberazione in parola risulta corredata dei previsti pareri ed attestazioni che sono stati acquisiti ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale 23.12.2000, n.30 e che sono trascritti sul retro della proposta medesima.

Esaurita l'illustrazione e l'esame, il Presidente pone a votazione palese la proposta di deliberazione, così come formulata, accertando che essa è stata approvata all'unanimità.

Verbale fatto e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO

ALAIMO

IL SINDACO F.F.

NINFA

IL SEGRETARIO GENERALE

AMOROSIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune, su conforme relazione del Messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'albo pretorio il giorno 06 NOV. 2007 e per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.11 della legge regionale n.44/1991, come modificato con l'art.127 – comma 21 - della legge regionale 28.12.2004, n.17.

Li 21 NOV 2007

IL MESSO COMUNALE

P. COSTA

IL SEGRETARIO GENERALE

AMOROSIA

Estremi di esecutività o meno del provvedimento

Il presente provvedimento deliberativo è divenuto esecutivo in data 16/11/2007

- ai sensi dell'art. 12 – comma 1° - della Legge Regionale 03/12/1991, n.44
- ai sensi dell'art. 12 – comma 2° - della Legge Regionale 03/12/1991, n.44

IL SEGRETARIO GENERALE

AMOROSIA

# COMUNE DI SERRADIFALCO

*Provincia Regionale di Caltanissetta*

## PROPOSTA

DI DELIBERAZIONE DI COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** - Approvazione del "PIANO DI EMERGENZA INCENDI  
redatto dall'Area P.O.3- ufficio tecnico comunale.

### DECISIONE ORGANO COLLEGALE

Il presente schema di provvedimento è stato esaminato ed approvato dalla Giunta Comunale

nella seduta del 29/10/2007 al n. 102

IL COMPONENTE ANZIANO



IL PRESIDENTE



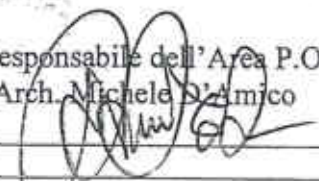
IL SEGRETARIO GENERALE



La presente proposta di deliberazione è stata redatta in data 12 ottobre 2007 e, ai fini dell'approvazione della stessa da parte del competente organo deliberante, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.1990, n.142.

Li, 12 ottobre 2007

Il Responsabile dell'Area P.O.3  
Arch. Michele D'Amico



**COPERTURA FINANZIARIA ED ULTERIORI PARERI**

*Artt.55 e 53 legge 08/06/1990, n. 142*

COPERTURA FINANZIARIA

Visto: si dichiara la \_\_\_\_\_ (presenza o assenza, scrivere la parola che interessa al caso) della richiesta copertura finanziaria, come da attestazione emessa in data \_\_\_\_\_, al cui contenuto si rinvia.

Li, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto: si esprime parere (1)

Li, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio

*(1): favorevole o contrario (in tal caso occorre dare motivazione anche a mezzo di separata relazione cui fare rinvio)*

**PARTE RISERVATA ALL'AMMINISTRAZIONE**

VISTO: si dispone l'inoltro della presente pratica al competente Organo collegiale per le determinazioni di competenza.

Li, \_\_\_\_\_

IL SINDACO

\_\_\_\_\_



## **COMUNE DI SERRADIFALCO**

*Provincia Regionale di Caltanissetta*

# ***Piano di Emergenza Incendi***

approvato con atto di G.M n. 102 del 29/10/2007

**REDATTO DALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE, AREA P.O.3**

**Serradifalco, 11 ottobre 2007**

## Introduzione

Il PIANO DI EMERGENZA INCENDI è uno strumento rispetto al quale riferire le azioni di previsione, prevenzione e pianificazione delle emergenze incendi.

La redazione del PEI, quindi, rende necessaria l'organizzazione metodologica dei contenuti conoscitivi meritori di una preliminare riflessione in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire nell'ambito delle finalità generali dettate dalla normativa in materia e, per ultimo, dall'OPCM n.3606/07.

Da ciò la scelta di iniziare questo studio dall'analisi del territorio nel quale i comportamenti antropici, associati ad una naturale modificazione dell'ambiente, determinano scenari di pericolosità in continua evoluzione.

Risulta necessario, pertanto, aggiornare con periodicità il quadro dei dati territoriali disponibili.

Elaborare un PEI comporta, quindi, a monte, diversi stadi progettuali:-

- l'identificazione delle zone a rischio incendi;
- l'individuazione delle cause del rischio incendi;
- la previsione dei danni che possono indurre gli incendi;
- la valutazione di quando possano avvenire gli incendi.

Tale ultimo stadio progettuale risulta essere alquanto difficile poiché si può conoscere la periodicità del fenomeno, la stagione, ma non si è in grado di prevedere l'esatto momento di sviluppo.

Predisporre un PEI vuol dire anche, in generale, delineare, sulla base delle risultanze dello studio dell'analisi del territorio e di quelle parallele dell'analisi della situazione, valide strategie volte a ridurre progressivamente nel tempo le situazioni di rischio riscontrate, nonché definire apposite procedure di segnalazione emergenze e/o richieste di intervento per consentire efficaci operazioni di allertamento emergenza incendi con specifiche metodologie di intervento.

Questo studio ha l'intento, a completezza delle finalità avanti espresse, di privilegiare l'informazione e la formazione dei cittadini e si pone, quindi, anche come strumento semplice e formativo da poter essere utilizzato da chi, a vario

titolo, svolge specifici ruoli intesi ad infondere l'educazione al bene comune e alla salvaguardia dell'ambiente.

Per una facile lettura, quindi, si articola in due sezioni:

- LA GESTIONE DEL RISCHIO
- LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Fanno da corollario alle politiche di prevenzione incendi gli strumenti di pianificazione amministrativa, economica, territoriale ed urbanistica di cui è dotato l'Ente.

Il PEI è uno strumento metodologico-operativo che si avvale anche del contributo di quanti, a diverso titolo, hanno nel tempo sviluppato studi e ricerche nel nostro territorio e vuole essere un documento sempre aperto, in continuo aggiornamento, che mantiene una stretta relazione con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le attività di prevenzione e pianificazione delle emergenze su scala provinciale e regionale.



# Gestione del rischio

## *Analisi del territorio*

L'analisi del territorio, estrapolata dal P.R.G. vigente, ci offre la possibilità di avere un quadro conoscitivo meglio organizzato, in termini di rigorosità ed uniformità scientifico-metodologica, che consente di approfondire gli aspetti di "dinamicità" degli incendi.

La rappresentazione del quadro dei rischi comporta difficoltà di rappresentare situazioni che per loro natura si manifestano in modo dinamico.

Il data-base del catasto comunale incendi, recentemente istituito, va verificato e riscontrato sul territorio per una continua e costante azione di feed-back (*tenere conto dei risultati per modificare le caratteristiche del sistema stesso*) nella consapevolezza di operare in uno scenario territoriale in continua evoluzione.

Lo studio del territorio siciliano rappresenta un elemento fondamentale per la comprensione degli incendi che si verificano spesso per cause naturali.

La superficie della Sicilia è così ripartita:

- per il 74% da colline
- per il 19% da montagne
- per il 7% da pianure.

Si caratterizza, pertanto, la prevalenza del territorio collinare con una rete idrografica molto densa con corsi d'acqua a regime torrentizio di modestissima portata.

Serradifalco rappresenta territorialmente il tipico paesaggio collinare. Il soleggiamento medio è superiore alle 2000 ore annue. La temperatura media annua è di 15,6 gradi con valori medi massimi di 24,1 gradi e minimi di 7,8 gradi.

I valori medi inferiori allo zero si verificano nell'alta collina e non sono la norma nel territorio di Serradifalco dove l'elemento climatico più considerevole resta la pioggia con la sua distribuzione non uniforme nell'arco dell'anno.

La siccità estiva ha condizionato in modo essenziale la vita economica del territorio. Si verificano, infatti, periodi di siccità compresi tra i 121 e i 150 giorni continui.

Sono caratteristiche le piogge di alta intensità e durata molto breve, che provocano piene torrentizie improvvise e violente.

L'afflusso meteorico medio è di mm.730 pari a 18,8 miliardi hmc/annui. Esso è concentrato nel periodo novembre-marzo con le punte intorno a dicembre.

In Sicilia la perdita media annua per evapotraspirazione è nell'ordine di circa 460 mm. e con gli afflussi prima riportati indicano le risorse idriche teoriche totali ammontanti a circa 240 mm. di cui la parte effettivamente riutilizzabile di quest'ultima non supera il 50%.

Sullo stato di conservazione del suolo agiranno contemporaneamente le difficili situazioni climatiche, morfologiche, podologiche, agronomiche ed economiche tipiche della fascia centro-meridionale: sono presenti tutti i fenomeni di dissesto, burronamento, franamento, trasporto solido e fondazioni; persino l'erosione eolica nelle parti più esposte.

Il territorio serradifalchese presenta le sottoelencate zone a rischio incendi:-

- zona di verde boschivo sita in contrada Rabbione, con relativa fascia di rispetto (vedi stralcio n.1 tavola L scala 1:10.000 del P.R.G.);
- discarica sita in contrada Martino, con relativa fascia di rispetto (vedi stralcio n.1 tavola L scala 1:10.000 del P.R.G.);
- RNO Lago Soprano, istituita ai sensi dell'art.4 L.R.14/88 con D.A. n.799/44 del 28.12.2000, e comprende un'area destinata a riserva e un'area destinata a pre-riserva con zona di vincolo paesaggistico (vedi stralcio n.2 tavola L scala 1:10.000 del P.R.G.);
- zona di rispetto area cimiteriale (vedi stralcio n.2 tavola L scala 1:10.000 del P.R.G.);
- parco urbano (vedi stralcio n.2 tavola L scala 1:10.000 del P.R.G.);
- superficie agricola.

Quest'ultima, secondo l'utilizzazione in agricoltura, è così ripartita:

|                                |           |
|--------------------------------|-----------|
| - seminativi                   | Ha. 1.700 |
| - coltivazioni legnose agrarie | Ha. 651   |
| - coltivazioni foraggere       | Ha. 660   |
| - orti familiari               | Ha. 10    |
| - boschi                       | Ha. 36    |
| - altri terreni                | Ha. 968   |
| - superficie improduttiva      | Ha. 134   |
| per un totale di               | Ha 4.159  |

Per le aree di competenza comunale si provvederà nei tempi e con i modi più opportuni all'attività di prevenzione incendi attraverso la realizzazione di linee tagliafuoco, dissesto, vigilanza e quanto altro si renderà necessario.

Analoga attività dovranno svolgere i privati titolari delle aree a rischio ai sensi di quanto disposto con l'ordinanza sindacale n.55 del 5.10.2007 (all.B) e del regolamento comunale sulle modalità d'impiego di fuochi controllati in agricoltura (all.A).

La popolazione di Serradifalco è di 6.400 persone. Si ha, pertanto, una densità territoriale di 149 ab/Kmq.

La ripartizione territoriale tra inurbati e sparsi è così distinta:

|                                     |        |
|-------------------------------------|--------|
| - residenti nel centro urbano       | 91,60% |
| - residenti fuori del centro urbano | 8,40%  |

## ***Analisi della situazione***

La nostra realtà comunale non è dotata di Uffici dedicati alle finalità proprie di questo studio, quali ad es. il Centro Segnalazioni Emergenze o la Sala Operativa per il coordinamento delle azioni da effettuare in caso di emergenze.

Pertanto, al fine di fronteggiare le situazioni di prevenzione e gestione, sia del rischio incendi che degli incendi stessi, il Responsabile dell'Area P.O.3 ha individuato, con apposita determinazione (all.C), un referente per l'Ufficio Tecnico comunale e il Segretario Generale, con analogo atto (all.D), ha assegnato al Responsabile dell' URP specifici compiti finalizzati alla ottimizzazione delle procedure di prevenzione e/o allertamento.

Ne consegue che gli Uffici preposti per le attività di previsione, prevenzione e pianificazione delle emergenze incendi sono, ognuno per la propria competenza, il Comando di Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico comunale e l'URP.

Le risorse umane disponibili per le attività antincendio sono:

Comando di Polizia Municipale:

- Comandante
- n.2 agenti di polizia municipale

Ufficio Tecnico comunale:

Responsabile

- referente
- n.2 dipendenti
- n.1 autista

Inoltre, faranno da supporto:-

Il Responsabile dell'URP ed il Responsabile dell'Area P.O.5 - Servizi socio-assistenziali.

Quest'ultimo, coinvolto solo in casi particolari, mette a disposizione per l'emergenza incendi anche un dipendente appartenente alla propria Area di P.O..

Tutte le risorse umane avanti elencate saranno operative negli orari di servizio ed, in caso di istituzione di turni di reperibilità, anche oltre i suddetti orari e secondo i turni prestabiliti.

I mezzi comunali disponibili sono:

- n.1 autobotte        Lt. 6000
- n.1 autovettura Fiat uno

Le risorse comunali utilizzabili sono:

- n.1 pozzo comunale per l'attingimento di acqua, sito in via Papa Giovanni XXIII - piazzale Vittime della Mafia;
- n.1 bocchetta di presa acqua potabile sita nel Largo San Giuseppe dalla quale è possibile l'attingimento solo durante l'erogazione.

Nei casi di grave emergenza ci si può avvalere anche dell'attività professionale svolta dal 118 e dalla CRI – sezione locale - quali associazioni presenti nel territorio.

## **Gestione dell'emergenza**

### ***Procedure di allertamento emergenza incendi***

Sono preposti all'allertamento dell'emergenza incendi il Comando di Polizia Municipale e il referente dell'Ufficio Tecnico Comunale (Area P.O.3).

L'Ufficio dei VV.UU. o il referente dell'UTC, ricevuta la segnalazione di emergenza e/o la richiesta di intervento, che verrà trascritta su apposito modulo (all.E) che specifica tutti gli estremi della segnalazione (segnalante, orario, luogo emergenza, recapiti telefonici del segnalante, richieste particolari di intervento), provvederà ad allertare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ovvero il Corpo Forestale – sez. provinciale, comunicando gli estremi della segnalazione pervenuta.

Immediatamente dopo provvederà ad allertare il Comandante di Polizia Municipale ed il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale.

Ove si renda necessario, l'Ufficio dei VV.UU. o il referente dell'UTC provvederà a coinvolgere il Responsabile dell'URP che si occuperà, al fine di privilegiare l'informazione, di contattare i corrispondenti locali e la radio locale per l'emanazione di appositi comunicati stampa e/o annunci radiofonici.

## ***Metodologie di intervento***

Le metodologie di intervento per i casi più comuni e, quindi, controllabili, fanno naturalmente seguito alle procedure di allertamento per l'emergenza incendi.

L'intervento del Comando di Polizia Municipale e dell'Ufficio Tecnico comunale è sempre e comunque inteso non come intervento per lo spegnimento diretto di incendi ma come attività di supporto al Comando dei Vigili del Fuoco e al Corpo Forestale.

Il Comandante di Polizia Municipale, allertate le proprie unità lavorative, si occuperà della risoluzione delle problematiche di viabilità causate da emergenze incendi, nonché di affiancare gli altri servizi nelle operazioni di soccorso.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale si occuperà di rendere immediatamente disponibili le risorse comunali (umane e mezzi meccanici) per l'emergenza incendi, organizzando, se necessario, lo sgombero e custodia del mobilio per gli edifici interessati da ordinanza di agibilità.

Inoltre, si occuperà di coordinare le operazioni di emergenza che coinvolgano i servizi essenziali (gas, linee telefoniche, enel, acquedotti, ecc...).

Per ultimo, si occuperà di censire i danni alle persone e agli edifici pubblici e privati, organizzando eventuali sopralluoghi tecnici per la valutazione dell'agibilità degli stabili e per l'emanazione di eventuali provvedimenti di agibilità e sgombero degli stessi.

Ove si renda necessario, l'Ufficio dei VV.UU. o il referente dell'UTC provvederà a coinvolgere le associazioni di pronto intervento presenti nel territorio (118 e CRI) ed, in via del tutto eccezionale, il Responsabile dei Servizi socio-assistenziali, Area P.O.5.

Il Responsabile dei Servizi socio-assistenziali si occuperà di organizzare l'assistenza alla popolazione eventualmente evacuata dagli stabili in pericolo o inagibili provvedendo sul posto per la necessaria assistenza ad anziani, disabili e minori nonché alle persone particolarmente esposte.

In tali interventi il Responsabile dei Servizi socio-assistenziali potrà avvalersi della collaborazione del personale del 118 e della CRI.



## **Allegato "A"**

### ***Regolamento comunale sulle modalità d'impiego di fuochi controllati in agricoltura***

Approvato dal Consiglio Comunale con atto n.34 del 28/05/2007

#### **Art.1**

Nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre di ogni anno, salvo diverse disposizioni da emanare con ordinanze sindacali da correlarsi con l'evoluzione della situazione metereologica, è fatto divieto su tutto il territorio comunale di:

- accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici in aree boscate o cespugliate o in ogni caso in presenza sul terreno di materiale infiammabile;

- usare motori, fornelli ed inceneritori che producono faville o braci nelle aree boscate o cespugliose o in ogni caso in presenza sul terreno di materiale infiammabile;

- fumare o compiere ogni altra azione che possa creare pericolo immediato di incendio nei boschi o nelle aree interessate dalla presenza di cespugli, erba secca, macchia, stoppie, ecc.;

- bruciare stoppie, materiale erbaceo, steppaglie;

- usare fuochi d'artificio, in occasione di feste e solennità, in aree diverse da quelle appositamente individuate dall'Ufficio Tecnico comunale di concerto con quello di Polizia municipale.

#### **Art.2**

In deroga a quanto stabilito dall'art.1, il Distaccamento Forestale territorialmente competente può autorizzare, nelle ore mattutine comprese tra le 6:00 e le 10:00 ed in assenza di vento, la bruciatura di residui di lavorazione, raccolti in aree nette da qualsiasi residuo di materiale vegetale, e a condizione che siano state prese tutte le misure precauzionali che rendano improbabile l'eventuale propagazione del fuoco in aree non controllate.

A partire dal 1° settembre, se le condizioni metereologiche lo consentono, il Distaccamento Forestale, sempre nelle ore mattutine ed in assenza di vento, può autorizzare la bruciatura delle stoppie di grano o delle aree incolte a condizione che siano tracciate lungo il perimetro dell'area da bruciare dei solchi tali da impedire il passaggio del fuoco e che si inizi la bruciatura perimetralmente lungo tali solchi e sempre in presenza di più operatori fino al totale spegnimento delle fiamme.

### **Art.3**

Per l'uso di macchine operatrice nelle lavorazioni agrarie bisogna osservare le seguenti norme:

il tubo di scarico dei motori termici dovrà essere munito di schermo parfaville;

il combustibile per le macchine operatrice dovrà essere posto in aree ripulite dal materiale vegetale; in queste aree è assolutamente vietato fumare o accendere fuochi;

il rifornimento delle macchine dovrà essere fatto a motore spento;

sulle macchine operatrice dovranno essere collocati idonei estintori.

### **Art.4**

I proprietari di fondo, gli affittuari o chiunque goda del fondo a qualsiasi titolo, dovranno adottare tutte le misure precauzionali, suggerite dai Vigili del Fuoco, dal Corpo Forestale, dalle consuetudini locali, dalla comune pratica e dal buon senso, al fine di evitare inneschi di fuochi o il propagarsi di incendi.

### **Art.5**

Chiunque avvisti un incendio è obbligato a darne immediata comunicazione al Corpo Forestale o ai Vigili del Fuoco o ai Carabinieri o al Sindaco, e a fornire le indicazioni necessarie per la sua individuazione.

### **Art.6**

Nelle superfici boscate e nelle aree protette, ricadenti nel territorio comunale, distrutte o danneggiate da incendi resta fermo il divieto di realizzare

costruzioni edilizie di qualsiasi tipo e di mutare la destinazione d'uso data ai terreni prima dell'incendio.

#### **Art.7**

Fermo restando quanto espressamente previsto dalla normativa penale in materia, le violazioni alle norme del presente regolamento saranno punite con la sanzione amministrativa pecuniaria di somma variabile da € 50,00 (euro cinquanta) ad € 250,00 (euro duecentocinquanta) per ogni ettaro o sua frazione incendiato, così come previsto dall'art.40, comma 3° della L.R.16/96 comprese le aggravanti in caso di danno al soprassuolo.

In caso di recidiva o di violazione effettuata in prossimità di boschi o di aree protette sarà applicata la sanzione pecuniaria massima.

La sanzione amministrativa sarà irrogata dal Sindaco.

Al presente Regolamento dovrà essere assicurata la massima divulgazione.

Copia dello stesso dovrà essere notificata a tutte le forze di Polizia operanti sul territorio.

#### **Art.8**

Si fa obbligo a chiunque di fare osservare il presente Regolamento.

**Ordinanza sindacale**

**COMUNE DI SERRADIFALCO**

Ordinanza n.55 del 05/10/2007

Considerato che il nostro territorio presenta diverse aree non manutenzionate e coperte da vegetazione spontanea che possono favorire l'insorgere ed il propagarsi di incendi non solo nella stagione estiva;

Rilevato che nel territorio comunale sono presenti, anche in prossimità di aree aperte al pubblico uso, terreni incolti ed infestati da sterpi ed arbusti che possono considerarsi facile esca e/o strumento di propagazione del fuoco;

Ritenuta la necessità di adottare iniziative volte a prevenire eventi di pericolo per la pubblica incolumità;

Visto l'Art.33 della L.R. 6 aprile 1996 n.16 che prevede la previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi e la lotta contro gli incendi dei boschi e della vegetazione, l'espletamento dell'attività di protezione del patrimonio forestale pubblico e privato, dei terreni agricoli, del paesaggio e degli ambienti naturali, nonché la garanzia per la sicurezza delle persone;

Vista la legislazione nazionale (L.225/92, D.L.112/98) e regionale (L.R.14/98) in materia di Protezione Civile che individua il Sindaco quale autorità massima di Protezione Civile nell'ambito della pianificazione dell'emergenza comunale;

Viste le leggi nazionali e regionali in materia;

Visti gli artt.449 e 650 del C.P.;

**ORDINA**

A tutti i proprietari di terreni incolti o, se coltivati, fortemente inerbiti, ricadenti nel territorio comunale, di provvedere a rimuovere, periodicamente ed in particolar modo nell'approssimarsi e per tutto il decorso della stagione estiva, le erbe secche, gli arbusti ed ogni altra possibile fonte d'incendio dai terreni suindicati.

In particolare occorre:

provvedere alla rimozione di erbe, arbusti e rami secchi nonché rifiuti e quant'altro possa essere veicolo d'incendio;

realizzare fasce di terreno spegni fuoco non inferiori a mt.5 lungo i confini con strade, sentieri ed edifici.

Qualora sia accertato che la mancata osservanza della presente Ordinanza, da parte del privato, possa costituire potenziale pericolo per la pubblica incolumità, l'Amministrazione comunale potrà agire in danno agli stessi.

Gli inadempienti saranno responsabili dei danni che si dovessero verificare, a seguito d'incendi, a persone e/o beni mobili e immobili per l'inosservanza della presente Ordinanza e saranno denunciati ai sensi degli artt.449 e 650 del C.P.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato dell'esecuzione della presente Ordinanza.

**IL SINDACO**

**Dr. Michele Ricotta**

Prot.n.106 dell'11.10.2007



**COMUNE DI SERRADIFALCO**  
*PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA*

**Area P.O.3**

***Determinazione n.476 dell'11.10.2007***

**OGGETTO:-** Emergenza incendi – Nomina referente per la gestione del rischio incendi e per l'emergenza incendi.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**

VISTO lo Statuto;

VISTA la legge 8/6/1990, n.142 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTE le leggi regionali n.48/1991 e n.23/1998 con cui sono state recepite, per essere attuate nel territorio della Regione Siciliana, diverse disposizioni dettate dalla citata legge regionale n.142 del 1990.

VISTO il Decreto legislativo n.165/3/2001.

VISTO il Decreto legislativo 18/8/2002, 267.

VISTO il vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi e sull'attribuzione di responsabilità gestionali, approvato con la deliberazione della *Giunta comunale n.25 del 22/3/2007*.

VISTA la deliberazione n.77 del 19/7/2007 con cui il medesimo Organo deliberativo ha approvato il nuovo organigramma per l'anno 2007 della struttura comunale.

VISTA la determinazione del Sindaco n.16 del 23/3/2007 con cui lo stesso ha individuato i Responsabili delle posizioni organizzative coincidenti con le Direzioni istituite con la deliberazione n.49/2002.

DATO ATTO che con detto provvedimento lo scrivente è stato individuato quale Responsabile della 5a Direzione - Servizi Tecnici, ora coincidente con l'Area delle P.O.3.

ATTESO che a tal fine all'Area P.O.3 è attribuita anche la competenza in materia di Protezione Civile;

CONSIDERATO che nell'ambito della dotazione organica assegnata attualmente a detta Area, occorre individuare il referente per l'emergenza incendi che dovrà attivarsi nella gestione del rischio incendi e dell'emergenza incendi secondo quanto previsto nel Piano Emergenza Incendi comunale;

VISTA la legge n.241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n.10/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo n.196/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

#### DETERMINA

1) Approvare ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge regionale n.10/1991 le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo.

2) Nell'ambito dei servizi assegnati, si individua l'istruttore amministrativo Mulè Raffaele quale referente per l'emergenza incendi con i compiti delineati nel Piano Emergenza Incendi comunale.

3) Si fa riserva di modificare, integrare o revocare il presente provvedimento, ove tale esigenza si dovesse rilevare indispensabile in relazione all'organigramma vigente nel tempo, per un miglior funzionamento dei servizi e degli uffici.

4) Copia del presente provvedimento dovrà trasmettersi al sig. Sindaco, al sig. Direttore Generale, al Responsabile del Comando di Polizia Municipale e, a mezzo di raccomandata a mano che ha anche valenza di notifica, al dipendente comunale in esso richiamato.

Lì, 11 ottobre 2007

**Il Responsabile dell'Area P.O.3**  
**Arch. Michele D'Amico**

Prot \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



**COMUNE DI SERRADIFALCO**

*PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA*

**SEGRETERIA GENERALE**

***Determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_***

**OGGETTO:-** Piano per la gestione del rischio incendi e per l'emergenza incendi. -- Disposizioni per l'URP.

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO lo Statuto;

VISTA la legge 8/6/1990, n.142 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTE le leggi regionali n.48/1991 e n.23/1998 con cui sono state recepite, per essere attuate nel territorio della Regione Siciliana, diverse disposizioni dettate dalla citata legge regionale n.142 del 1990.

VISTO il Decreto legislativo n.165/3/2001.

VISTO il Decreto legislativo 18/8/2002, 267.

VISTO il vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi e sull'attribuzione di responsabilità gestionali, approvato con la deliberazione della Giunta comunale n.25 del 22/3/2007.

VISTA la deliberazione n.77 del 19/7/2007 con cui il medesimo Organo deliberativo ha approvato il nuovo organigramma per l'anno 2007 della struttura comunale.

ATTESO che nell'ambito della Segreteria Generale è compreso l'URP;

CONSIDERATO che è stato redatto il Piano per l'Emergenza Incendi comunale, e che nell'ambito di tale Piano si rende necessario attribuire specifici compiti di informazione all'URP;

VISTA la legge n.241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n.10/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo n.196/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

### **DETERMINA**

1) Approvare ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge regionale n.10/1991 le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo.

2) Assegnare al Responsabile dell'URP, dr.ssa Alfonsa Agnello, compiti di informazione al cittadino, anche, ove necessario, attraverso i corrispondenti locali, riguardo la prevenzione del rischio incendi e l'emergenza incendi secondo quanto delineato nel Piano Emergenza Incendi comunale.

3) Attribuire al Responsabile dell'URP iniziative di propria pertinenza atte ad infondere l'educazione al bene comune e la salvaguardia dell'ambiente, anche attraverso la predisposizione e divulgazione di materiale informativo per i cittadini riguardo ogni atto o iniziativa comunale inerente le finalità del PEI, compresi il recente regolamento comunale sulle modalità d'impiego dei fuochi controllati nelle attività agricole e l'ordinanza sindacale allegati al predetto Piano.

4) Copia del presente provvedimento dovrà trasmettersi al sig. Sindaco, al Responsabile dell'Area P.O.3, al Responsabile del Comando di Polizia Municipale e, a mezzo di raccomandata a mano che ha anche valenza di notifica, alla dipendente comunale in esso richiamata.

Li, 11 ottobre 2007

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dr. Pietro Amorosia**



**Allegato "E"**

***Segnalazione di emergenza e/o richiesta di intervento per il  
divampare di incendi.***

Segnalante \_\_\_\_\_

Orario \_\_\_\_\_

Luogo emergenza \_\_\_\_\_

Recapiti telefonici del segnalante

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

Richieste particolari di intervento

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Ricevente:

VV.UU.

UTC

\_\_\_\_\_

## Allegato "F"

### *Numeri utili*

|                                                                 |                      |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------|
| SINDACO                                                         | 0934 / 935126        |
| SEGRETARIO GENERALE                                             | 0934 / 935143        |
| COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE                                   | 0934 / 930534        |
| RESPONSABILE UTC                                                | 0934 / 940086        |
| REFERENTE UTC                                                   | 0934 / 935139        |
| RESPONSABILE URP                                                | 0934 / 935121        |
| CENTRALINO                                                      | 0934 / 935111        |
| Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco                        | 115 – 0934 / 591222  |
| Corpo Forestale provinciale                                     | 1515 – 0934 / 23937  |
| Servizio di prevenzione sanitaria e assistenza alla popolazione | 118                  |
| C.R.I. Croce Rossa Italiana – sezione locale                    | 0934 / 930101        |
| ENEL                                                            | 0934 / 502111        |
| SICILIANA GAS                                                   | 0922 / 832941        |
| TELECOM                                                         | 0934 / 73111         |
| CALTACQUA                                                       | 0934 / 23477         |
|                                                                 | Fax n. 0934 / 584700 |





## INDICE

|                                                                                          |    |
|------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| <i>Introduzione</i> _____                                                                | 1  |
| <i>Gestione del rischio</i> _____                                                        | 3  |
| Analisi del territorio _____                                                             | 3  |
| Analisi della situazione _____                                                           | 6  |
| <i>Gestione dell'emergenza</i> _____                                                     | 8  |
| Procedure di allertamento emergenza incendi _____                                        | 8  |
| Metodologie di intervento _____                                                          | 9  |
| <i>Allegato "A"</i> _____                                                                | 11 |
| Regolamento comunale sulle modalità d'impiego di fuochi controllati in agricoltura _____ | 11 |
| <i>Allegato "B"</i> _____                                                                | 14 |
| Ordinanza sindacale _____                                                                | 14 |
| <i>Allegato "C"</i> _____                                                                | 15 |
| Determinazione n. _____ del _____                                                        | 15 |
| <i>Allegato "D"</i> _____                                                                | 17 |
| Determinazione n. _____ del _____                                                        | 17 |
| <i>Allegato "E"</i> _____                                                                | 19 |
| Segnalazione di emergenza e/o richiesta di intervento per il divampare di incendi _____  | 19 |
| <i>Allegato "F"</i> _____                                                                | 20 |
| Numeri utili _____                                                                       | 20 |

*Stralcio n.1 tavola L scala 1:10.000 del P.R.G.*

*Stralcio n.2 tavola L scala 1:10.000 del P.R.G.*

# COMUNE DI SERRADIFALCO

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

PIANO SPEDITIVO DI PROTEZIONE CIVILE  
PER IL RISCHIO DI INCENDIO DI INTERFACCIA

CARTA DEGLI ESPOSTI  
E DELLA PERICOLOSITA'



# LEGENDA

**A** Istituto San Giuseppe

**B** Chiesa M SS Carmelo

**C** Asilo comunale

**D** Casa di riposo

**E** Biblioteca comunale

**F** Distributore carburanti AGIP



SEMINATIVI



VIGNETI



PASCOLI INCOLTI



COLTURE LEGNOSE



BOSCHI



COLTURE MISTE E  
FRAMMENTARIE



Pericolosità bassa

Pericolosità media



Pericolosità alta



Fascia interna 25 metri



Fascia interna 50 metri

Perimetro comunale

**R1** Livello di Rischio (1=basso)

**CI** Concello







LAGO SOPRANO  
RISERVA NATURALE ORIENTATA  
LAGO SOPRANO

SERRAFALCO

CALVARIO

S. LUCIA

MATTATOIS

Cusatiro

C5

C1

C3

C2

C4

C6

C7





